

REVISIONI VERIFICHE ED APPROVAZIONI

REV.	Data	ARGOMENTO REVISIONATO (Sez/Cap/Pag)	REDIGE Funzione: Responsabile U.O Formazione Responsabile. U.O Mantenimento delle competenze Circolazione	APPROVA Funzione: Responsabile U.O Risorse Umane e Organizzazione Responsabile U.O. Circolazione	VERIFICA Funzione: RSGS	AUTORIZZA Funzione: Presidente CdA
00	05.08.2018	Prima Emissione a seguito della nota ANSF n.9433 del 08/06/2018				
01	15.10.2018	Aggiornamento Ruoli				
02	08.02.2019	Aggiornamento ruoli				
03	01.04.2019	Modifica Par. 5.3				
04	02.05.2019	Revisione a seguito dell'Ordine di Servizio n. 808 del 28/12/2018 relativo alla nuova articolazione organizzativa del GI EAV e dell'Ordine di Servizio n. 161 del 07.03.2019 relativo alla nuova identità visiva e logo di EAV srl.				
05	28.10.2019	Revisione Generale del sistema di Gestione delle Competenze per estensione al contesto delle linee isolate a seguito pubblicazione del Decreto ANSF n.3/2019				
06	14.02.2020	Revisione a seguito modifica nomenclatura abilitazione linee interconnesse e inserimento allegato per la gestione dei testi normativi				
07	14.05.2020	Revisione a seguito della nota ANSF n.9837 del 20/04/2020				
08	23.11.2020	modifica al frontespizio del documento a seguito della revisione della PR-01-DOC.				
09	29.11.2021	Revisione a seguito modifica elenco esperti GC (ALL. PR-664-SQC_02 ESP Elenco Esperti) allegato alle linee guida per le conversioni: ALL.PR-664-SQC_02 Conversione e Transitorio GC				
10	21.01.2022	<input type="checkbox"/> Revisione a seguito nota ANSF n.29496 del 20/12/2021- Allegato II : - Rif. 1 Modifica al punto 5.4 All.PR 664 SQC 02				
11	27.05.2022	<input type="checkbox"/> Revisione a seguito nota ANFISA n.12206 del 28/03/2022, risoluzione NC n. 3 con modifica al paragrafo 6				

12	31.10.2022	<input type="checkbox"/> Modifica a seguito della revisione dei documenti di valutazione dei rischi di processo: - MOD. PR-50-VRI/05-INT - MOD. PR-50-VRI/05-VES - MOD. PR-50-VRI/05-FLE conseguente alla modifica all' articolazione organizzativa della Direzione Infrastruttura (MOD-PR-50-VRI/05-STR) <input type="checkbox"/> Revisione a seguito della unificazione programmi formativi GC.PL.VES e GC.PL.REM. VES linee vesuviane				
13	07.09.2023	<input type="checkbox"/> Modifica par 4 -5 – 5.2 -6.0 <input type="checkbox"/> Modifica agli all. ALL.PR-664-SQC01INT per gestione stazioni porta <input type="checkbox"/> Introduzione dell'ALL. PR 664- SQ02 INT				
14	27.11.23	<input type="checkbox"/> Modifica par 6.1.1. consapevolezza del ruolo per Integrazione Fattore Umano Aggiornamento dei seguenti programmi con inserimento fattore umano: <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_01 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_02 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_01 FLE Programmi formativi GC contesto Linee Flegree <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_01 VES Programmi formativi GC contesto Linee Vesuviane <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_TESTI_NORMATIVI	Dott.ssa Anna De Riso Sig. Lombardo G.	Dott. A. Esposito Ing. A. Ramaglia	Ing.Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio

Il documento entra in applicazione dalla data di pubblicazione dell'ODS di relativa emissione

Note: Ciascun destinatario oltre ad applicare questa procedura, ne cura l'integrità per poterla poi scambiare con la revisione successiva.

Ogni duplicazione priva di registrazione come Copia Controllata non è utilizzabile nel Sistema e può essere causa di **NON CONFORMITÀ**.

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento senza l'autorizzazione del Presidente del C.d.A. di E.A.V. srl"

Indice

1.0	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
2.0	TERMINI E DEFINIZIONI	4
3.0	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	5
4.0	ATTIVITA' DI SICUREZZA – RUOLI – CONTESTI OPERATIVI	5
5.0	ATTIVITA' DI SICUREZZA – RUOLI – ABILITAZIONI - CONTESTI OPERATIVI.....	6
5.1.	Generalità.....	6
5.2.	Variazione dell'impianto di utilizzazione dello stesso contesto operativo e del ruolo	9
5.3.	Variazione del contesto operativo di utilizzazione	9
5.4.	Variazione del ruolo.....	10
6.0	PROGRAMMI FORMATIVI.....	10
6.1.	Programmi formativi – Moduli teorici	11
6.1.1.	Moduli teorici	11
6.1.2.	Sessione di esame teorica	12
6.2.	Programmi formativi – Moduli pratici di addestramento	13
6.2.1.	Moduli pratici di addestramento	13
6.2.2.	Sessione di esame per la valutazione dell'addestramento	14
6.3.	Programmi formativi – Moduli pratici di tirocinio	14
6.3.1.	Moduli di tirocinio	14
6.3.2.	Valutazione del tirocinio	15
7.0	CONVERSIONE DELLE ABILITAZIONI.....	15
8.0	ALLEGATI	16

1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa Procedura ha lo scopo di definire:

- a. i ruoli ed i contesti operativi, caratterizzanti le diverse tecnologie previste nelle linee di utilizzazione, all'interno dei quali vengono svolte le Attività di Sicurezza Gestione della Circolazione;
- b. i percorsi formativi attraverso i quali si attua il sistema di qualificazione professionale del personale che ricopre tali ruoli nei contesti operativi di utilizzazione nell'ambito delle Attività di Sicurezza sopra citate.

Sulla base dei principi contenuti nelle Norme per la qualificazione del personale impiegato in Attività di Sicurezza della circolazione ferroviaria emanate dall'ANSF la cui applicazione è stata dettagliata, da parte della stessa, nelle Linee Guida e, da parte di EAV, nelle Procedure del Sistema di Gestione della Sicurezza attinenti al processo formativo nell'ambito della Società.

L'inserimento dei programmi formativi all'interno di questa Procedura del Sistema di Gestione della Sicurezza di EAV ottempera all'obbligo di invio preventivo all'Agenzia dei programmi di formazione prima della loro applicazione secondo quanto richiesto dalle Linee Guida emanate dall'ANSF per l'applicazione delle Norme per la qualificazione del personale impiegato in Attività di Sicurezza della circolazione ferroviaria.

La Procedura si applica al personale al quale EAV rilascia le abilitazioni relative all' Attività di Gestione della Circolazione secondo quanto previsto dalle Procedure di EAV sul Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze.

2.0 TERMINI E DEFINIZIONI

Termini, acronimi e definizioni sono riportati nel MSGS.

Qui di seguito sono definite le sigle, definizioni ed abbreviazioni utilizzate nella presente procedura:

Acronimo	Definizione
ACC	Apparato Centrale Computerizzato
ACC-M	Apparato Centrale Computerizzato Multistazione
ACEI	Apparato centrale elettrico ad itinerari
ANSFISA, ANSF, Agenzia	Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie
BA	Blocco elettrico automatico
BCA	Blocco elettrico conta assi
BEC	Blocco elettrico centralizzato
CdE	Contesto di esercizio
DCO	Dirigente centrale operativo
DEV	Deviatore
DM	Dirigente di movimento
DU	Dirigente unico

GC	Gestione della circolazione
GI EAV	Gestore Infrastruttura della Rete EAV – Direzione Infrastruttura
IR	Istruttore riconosciuto
ES	Esaminatore riconosciuto
LdS	Località di servizio
SGSGI	Sistema di Gestione della sicurezza ferroviaria del Gestore Infrastruttura

3.0 REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Le competenze indispensabili per svolgere le Attività di Sicurezza Gestione della Circolazione sono riportate, rispettivamente, nei Programmi Formativi (Gestione della Circolazione) sulla base dei requisiti professionali contenuti nelle Norme per la qualificazione del personale impiegato in Attività di Sicurezza della circolazione ferroviaria.

4.0 ATTIVITA' DI SICUREZZA – RUOLI – CONTESTI OPERATIVI

I requisiti di qualificazione professionale (competenze) sono riferiti, all'interno dell'Attività di Sicurezza oggetto di questa Procedura, ad uno o più Ruoli associati, a loro volta, ad uno o più Contesti Operativi.

I Ruoli e i Contesti Operativi laddove l'incarico a svolgere le operazioni specifiche di un'Attività di Sicurezza vengono associati ad un ambito nel quale la sicurezza della circolazione ferroviaria è assicurata da sistemi di circolazione che garantiscono il rispetto dei vincoli derivanti dalle caratteristiche dell'infrastruttura ferroviaria e dei convogli, dallo stato degli enti di linea e delle località di servizio nonché dalla contemporanea circolazione di più convogli sull'infrastruttura;

Le differenti tipologie di Ruoli sono riportate nella Tabella di seguito:

Tabella 1

Attività di Sicurezza	Ruoli
GC Gestione della Circolazione	Addetto Presenziamento PL
	Deviatore
	Operatore di stazione con mansioni di accertamenti periferici su linee in comando a distanza
	Operatore di Gestione su linee esercitate in Telecomando
	Operatore di Gestione
	Dirigente di movimento
	Dirigente Unico
	Dirigente centrale operativo
Regolatore della Circolazione	

5.0 ATTIVITA' DI SICUREZZA – RUOLI – ABILITAZIONI - CONTESTI OPERATIVI

5.1. GENERALITÀ

Il personale, per poter ricoprire il Ruolo ad esso assegnato nell'organizzazione aziendale, deve essere in possesso di una abilitazione individuale rilasciata da EAV secondo quanto previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativa alle Attività di Sicurezza oggetto di questa Procedura e dei relativi contesti operativi caratterizzanti le tecnologie presenti per ogni linea di utilizzazione.

Le linee interconnesse saranno oggetto di adeguamento tecnologico da cui consegue l'acquisizione di nuove abilitazioni e l'eliminazione di quelle non più previste dai nuovi contesti di operativi.

Nell'intervallo di tempo alla transizione tecnologica rimangono in vigore le abilitazioni già previste ed i relativi ruoli.

Nelle Tabelle seguenti vengono riportate per ogni Ruolo previsto all'interno delle Attività di Sicurezza Gestione della Circolazione la corrispondente abilitazione/qualificazione coerente con le attuali tecnologie ed i ruoli e le abilitazioni caratteristici dei nuovi contesti operativi a seguito di adeguamento tecnologico.

Tabella 2

Attività di Sicurezza	Ruoli Linee interconnesse	Abilitazione
Gestione della circolazione Linee Interconnesse (GC)	Addetto Presenziamento PL	GC-PL-INT
	Deviatore	GC-DEV-INT
	Operatore di Gestione	GC-ODG-INT
	Dirigente di Movimento	GC-DM-INT
	Dirigente Unico	GC-DU-INT

Tabella 3

Attività di Sicurezza	Ruoli Linee interconnesse a seguito adeguamento tecnologico	Abilitazione
Gestione della circolazione Linee Interconnesse (GC)	Operatore di stazione con mansioni di accertamento periferico su linee con comando a distanza	GC – ODS – INT
	Operatore di Gestione su linee esercitate in Telecomando	GC-ODG/LT-INT
	Dirigente Movimento in stazioni porta su linee in Telecomando	GC-DM/LT-INT
	Dirigente Centrale Operativo	GC-DCO-INT

Tabella 4

Attività di Sicurezza	Ruoli Linee Vesuviane	Abilitazione
Gestione della circolazione Linee Isolate Vesuviane (GC)	Deviatore	GC-DEV-VES
	Addetto Presenziamento PL	GC-PL-VES
	Operatore di Gestione	GC-ODG-VES
	Dirigente di Movimento	GC-DM-VES
	Regolatore della Circolazione	GC-RDC-VES

Tabella 5

Attività di Sicurezza	Ruoli Linee Flegree	Abilitazione
Gestione della circolazione Linee Isolate Flegree (GC)	Deviatore	GC-DEV-FLE
	Addetto Presenziamento PL	GC-PL-FLE
	Operatore di Gestione	GC-ODG-FLE
	Dirigente di Movimento	GC-DM-FLE
	Regolatore della Circolazione	GC-RDC-FLE

Ognuna delle abilitazioni è correlata ad uno o più Contesti Operativi nei quali viene esercitato il Ruolo.

Tabella 6

Abilitazione	Contesto Operativo Linee interconnesse
GC-DEV-INT	Apparato ACEI
	Blocco telefonico
	Blocco conta-assi
GC-PL-INT	Dispositivo Apertura/chiusura - Apparato consensi (ove esistenti)
GC-ODG-INT	Apparato ACEI
	Linee a dirigenza unica
	Blocco telefonico
GC-DM-INT	Linee a dirigenza unica
	Apparato ACEI
	Blocco telefonico
	Blocco Conta-assi
GC-DU-INT	Apparato ACEI
	Blocco telefonico
	Blocco conta-assi
	Linee a dirigenza unica

Tabella 7

Abilitazione	Contesto operativo Linee interconnesse a seguito di adeguamento tecnologico
	Linee a Dirigenza Centrale operativa ACC-M/PPM Linea Benevento Canello Linee a Dirigenza Centrale operativa CTC/ACEI Linea S-Maria C.V. -Piedimonte Matese
GC-Ods-INT	Accertamenti periferici su linee esercitate con comando a distanza
GC-ODG/LT-INT	Apparato ACEI
	Blocco Conta Assi in Telecomando
	Linee a Dirigenza Centrale operativa Linea Piedimonte Matese S. Maria C.V.
GC-DM/LT-INT	Apparato ACEI
	Blocco Conta Assi in Telecomando
	Linee a Dirigenza Centrale operativa Linea Piedimonte Matese S. Maria C.V.
GC-DCO-INT	Apparato ACEI
	Apparato ACC-M
	CTC
	Blocco Conta Assi in telecomando

Tabella 8

Abilitazione	Contesti operativo Linee Vesuviane
GC-DEV-VES	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco Telefonico
GC-PL-VES	Dispositivo Apertura/chiusura - Apparato consensi (ove esistenti)
GC-ODG-VES	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco Telefonico
GC-DM-VES	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco Telefonico
GC-RDC-VES	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco telefonico
	Linee a dirigenza centrale operativa

Tabella 9

Abilitazione	Contesto operativo Linee Flegree
GC-DEV-FLE	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco Telefonico
GC-PL-FLE	Dispositivo Apertura/chiusura - Apparato consensi (ove esistenti)
GC-ODG-FLE	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco Telefonico
GC-DM-FLE	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco Telefonico
	Dirigenza Locale
GC-RDC-FLE	Apparato ACEI
	Blocco Elettrico Automatico
	Blocco telefonico
	Linee a dirigenza centrale operativa
	Dirigenza Locale

Le sigle identificative dell'abilitazione corrispondente al Ruolo da ricoprire e quelle del o dei Contesti Operativi ad essi associati dovranno essere riportate nel Verbale di Esame individuale – secondo il modello previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativa alle Attività di Sicurezza oggetto di questa Procedura - e nei documenti emessi dal Titolare dell'abilitazione, per garantire l'individuazione del personale al quale è rilasciata e l'Attività di Sicurezza alla quale è riferita.

5.2. VARIAZIONE DELL'IMPIANTO DI UTILIZZAZIONE DELLO STESSO CONTESTO OPERATIVO E DEL RUOLO

Qualora un Agente inserito in un Ruolo previsto dall'Attività di Sicurezza debba essere impiegato nello stesso Ruolo e nell'ambito dello stesso Contesto Operativo ma in un impianto diverso da quello di normale utilizzazione esso dovrà seguire, un periodo di tirocinio propedeutico alla conoscenza delle specificità del nuovo impianto.

5.3. VARIAZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO DI UTILIZZAZIONE

Qualora un Agente inserito in un Ruolo previsto dall'Attività di Sicurezza debba essere impiegato nello stesso Ruolo ma nell'ambito di un diverso Contesto Operativo esso dovrà seguire la formazione teorica necessaria e il corrispondente Modulo pratico di Addestramento sulla base della valutazione di un istruttore riconosciuto e sostenere il relativo esame.

L'utilizzazione del personale in un contesto diverso da quello per il quale si è autorizzati comporta l'estensione dell'abilitazione e pertanto deve essere sempre autorizzato dal titolare dell'abilitazione.

5.4. VARIAZIONE DEL RUOLO

Qualora un Agente inserito in un Ruolo previsto dall'Attività di Sicurezza debba essere impiegato in un altro Ruolo nell'ambito della stessa o in altra Attività di Sicurezza esso dovrà seguire il percorso previsto per il nuovo Ruolo da rivestire dopo la valutazione del gap formativo da parte di un istruttore riconosciuto.

6.0 PROGRAMMI FORMATIVI

Il conseguimento delle abilitazioni richieste per ricoprire il ruolo assegnato nell'ambito delle Attività di Sicurezza *Gestione della Circolazione* avviene al termine di un percorso la cui organizzazione ed attuazione è delineata nel Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativo alle attività stesse.

In questa Procedura viene, invece, descritto il dettaglio dell'attuazione della formazione per il conseguimento dei requisiti professionali (competenze) la cui certificazione costituisce una delle condizioni per il rilascio delle abilitazioni.

L'obiettivo viene perseguito mediante corsi condotti sulla base di programmi formativi differenziati, nell'ambito di ogni Attività di Sicurezza, per Ruolo e contesti operativi ad esso associati e riportati in dettaglio nei *Programmi Formativi*.

I programmi formativi hanno contenuto modulare, vale a dire che le competenze previste dai ruoli inferiori sono contenute ed ampliate per i ruoli superiori. Il possesso dell'abilitazione di grado superiore abilita all'espletamento delle attività previste per il ruolo inferiore determinando il carattere gerarchico delle stesse.

Ogni programma è individuato dalla Sigla dell'Attività di Sicurezza (GC) e dalla sigla identificativa del Ruolo secondo quanto previsto dalla Tabella 2-3-4-5 del precedente capitolo.

Ad ogni Ruolo sono associati i possibili Contesti Operativi, secondo quanto previsto dalle Tabelle 6-7-8-9 del precedente capitolo.

I programmi formativi sono stati redatti con il criterio di prevedere uno svolgimento articolato in:

- Moduli teorici per l'acquisizione delle conoscenze sulle norme tecniche e standard di sicurezza, sulle disposizioni e prescrizioni, sulle procedure, le metodologie operative e le attività standard relative ai processi lavorativi relativi al ruolo con eventuali valutazioni di apprendimento;
- Una sessione di esame teorica consistente in una prova scritta e una orale
- Moduli pratici di Addestramento *in relazione al o ai Contesti Operativi di utilizzazione*;
- Sessione di esame per la valutazione dell'Addestramento;
- Tirocinio e Valutazione dello stesso.

Nello svolgimento del programma formativo potranno essere previste, da parte dell'Istruttore, delle pause per facilitare l'acquisizione e la comprensione di parti del programma stesso di particolare importanza e complessità e per consentire il recupero sugli argomenti che, dalle verifiche intermedie o dai "ritorni" dell'aula, non risultino positivamente acquisiti. Tali pause dovranno essere documentate sul Registro di classe e dovranno essere debitamente motivate nella Relazione Finale dell'Istruttore sul livello di formazione raggiunta dai partecipanti al corso.

Nello svolgimento delle azioni formative, con particolare riguardo alle prime edizioni di applicazione dei programmi, l'istruttore è tenuto a monitorare l'effettiva congruenza dei contenuti formativi e le tempistiche associate nonché l'idoneità del materiale didattico adottato. Nel caso l'istruttore rilevi incongruenze o necessità di modifiche o integrazioni ai programmi formativi, deve comunicarlo insieme alla proposta di modifica o integrazione al Responsabile della Formazione che provvederà ad apportare le modifiche approvate e a formalizzarle nelle relative procedure. L'eventuale rilevazione da parte dei discenti della inadeguatezza del materiale messo a disposizione e/o degli strumenti di esposizione dei contenuti o di qualsiasi altra informazione rilevante ai fini dell'efficacia dell'azione formativa verrà acquisita attraverso il questionario di fine corso.

I requisiti per l'ammissione ai corsi abilitativi, i criteri per l'attuazione e la valutazione della formazione, le modalità per la nomina della commissione, i criteri per lo svolgimento degli esami teorici e pratici e la relativa valutazione sono riportati nei relativi capitoli della vigente procedura di gestione del processo di formazione in EAV. (**IO-PR-23-ADD01**).

6.1. PROGRAMMI FORMATIVI – MODULI TEORICI

6.1.1. MODULI TEORICI

I *Moduli Teorici* sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze sulle Norme per l'esercizio ferroviario di competenza dell'ANSF e sulle Disposizioni e Prescrizioni di Esercizio emanate da EAV - in conformità alle stesse nonché alla legislazione cogente, alle norme di buona pratica ed alle istruzioni tecniche di settore - applicabili al Ruolo da rivestire nell'Attività di Sicurezza.

Il contesto di riferimento dei moduli teorici è quello in cui la sicurezza della circolazione ferroviaria si fonda su tecnologie che assicurano il rispetto dei vincoli derivanti dalle caratteristiche dell'infrastruttura, dei convogli, degli enti incontrati da questi nel loro percorso e dalla loro interazione **e dalla consapevolezza del Ruolo e delle responsabilità connesse per lo svolgimento sicuro della circolazione e dell'esercizio ferroviario.**

Costituisce, pertanto, obiettivo dei Moduli Teorici l'acquisizione della piena ed esatta conoscenza di quanto, all'interno della regolamentazione tecnica di settore di competenza di EAV, è pertinente con l'Attività di Sicurezza svolta nel Ruolo e nei Contesti Operativi ad esso associati per ottenere la relativa certificazione.

Nello svolgimento del corso sono previste una o più valutazioni dell'apprendimento intermedie, collocate al termine del Modulo Teorico individuato all'interno di ognuno dei programmi formativi, il cui superamento consente l'accesso al Modulo Teorico successivo ed una valutazione dell'apprendimento finale il cui superamento consente l'accesso alla Sessione di Esame Teorica.

Le valutazioni di apprendimento, intermedie sono condotte dall'Istruttore mediante la somministrazione di questionario a domande aperte o chiuse.

La valutazione di apprendimento finale, preliminare all'esame scritto, deve essere svolta con le stesse modalità delle prove della Sessione di esame teorica di cui al punto successivo.

La correzione e la discussione degli elaborati delle verifiche di apprendimento – intermedie e finale – costituiscono parte integrante del programma con lo scopo di recuperare immediatamente le carenze emerse.

Resta comunque affidata all'Istruttore la decisione di effettuare ulteriori approfondimenti utilizzando la possibilità di avvalersi di pause di cui al capitolo 6.

Gli elaborati delle verifiche di apprendimento intermedie e finale, con la relativa valutazione, dovranno essere allegati al registro di classe a garanzia della loro tracciabilità mentre nella Relazione Finale dell'Istruttore sul livello di formazione raggiunto dagli agenti dovranno essere sinteticamente esposte le risultanze ed i provvedimenti presi per il recupero degli argomenti che non siano risultati positivamente acquisiti nonché le motivazioni dell'eventuale mancata ammissione agli esami di uno o più degli agenti stessi.

6.1.2. SESSIONE DI ESAME TEORICA

La Sessione di esame teorica ha lo scopo di valutare, attraverso una prova scritta ed una prova orale il livello di conoscenza raggiunto dai partecipanti al corso abilitativo sugli argomenti svolti nel programma formativo. Il superamento della sessione permette di passare alla fase di addestramento, erogata anch'essa mediante specifici moduli.

La prova scritta deve essere svolta garantendo l'anonimato dell'agente sottoposto alla sessione di esame sino a dopo la correzione da parte della Commissione di Esame.

L'elaborato può essere predisposto in uno dei seguenti modi, salvo diversa indicazione della commissione:

- prova costituita unicamente da domande a risposta aperta in cui il numero dei quesiti è almeno pari a 10;
- prova mista in cui il numero dei quesiti a risposta aperta è almeno pari a 6 e quelle a risposta chiusa pari a 12;
- tema relativo ad una o più situazioni di circolazione ferroviaria con particolare riguardo ai casi di guasto ed anormalità.

La formulazione dei testi delle prove d'esame è a discrezione della Commissione che avrà cura di determinare e verbalizzare nell' ALL. IO-PR-23-ADD01-F prima dell'inizio delle stesse i criteri utilizzati per la formulazione e quelli che saranno adottati per la valutazione finale, determinando anche le soglie di sbarramento.

Su ogni elaborato, non dovranno essere presenti riferimenti al candidato per garantire, durante la correzione, l'anonimato dello stesso.

Le modalità di svolgimento della prova scritta, con i corrispondenti tempi di svolgimento, sono riportate all'interno dei singoli programmi formativi.

Il superamento della prova scritta permette l'accesso alla prova orale che si svolge attraverso la discussione della prova scritta – in riferimento a quanto risposto o trattato in maniera errata, incompleta e non esauriente – ed una serie di domande per verificare la conoscenza degli argomenti del programma formativo.

L'esito della prova orale è positivo - tenendo conto anche dello svolgimento della discussione sulla prova scritta – soltanto nel caso di unanimità di valutazione tra i membri della Commissione riportata nei Verbali.

Nel caso in cui l'esame scritto o l'esame orale abbiano esito negativo la Commissione dovrà adempiere a quanto previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativo alle Attività di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

6.2. PROGRAMMI FORMATIVI – MODULI PRATICI DI ADDESTRAMENTO

6.2.1. MODULI PRATICI DI ADDESTRAMENTO

I Moduli Pratici di Addestramento sono finalizzati all'acquisizione, da parte degli agenti già certificati per le competenze teoriche, delle capacità pratiche per svolgere, tanto in condizioni normali quanto di anormalità e guasti, le operazioni proprie del Ruolo loro assegnato nell'ambito dell'Attività di Sicurezza. Essi sono, quindi, riferiti ai Contesti Operativi, cioè ai differenti ambiti e di esercizio ai quali è associato il Ruolo nell'Attività di Sicurezza rivestita, individuati nelle Tabelle 3 e 5 del Capitolo 5.

L'obiettivo dei Moduli Pratici di Addestramento è costituito, pertanto, dall'acquisizione della piena ed esatta conoscenza operativa dei sistemi impiegati per garantire la sicurezza della circolazione, del sistema di organizzazione dell'esercizio in relazione alle caratteristiche dell'impianto di utilizzazione.

I Moduli Pratici di Addestramento vengono svolti nell'impianto nel quale sarà prevista l'utilizzazione:

- a. *sotto la supervisione di un Istruttore, individuato nella nota istitutiva, in affiancamento a personale in servizio in possesso della corrispondente abilitazione;*
- b. *in affiancamento all'Istruttore stesso*

impiegando gli elementi, i sistemi di circolazione ecc. – impiegati per lo svolgimento dell'Attività di Sicurezza secondo il programma formativo.

Qualora nell'impianto sia disponibile un simulatore esso potrà essere convenientemente utilizzato alla stregua di materiale didattico per richiamare le conoscenze teoriche e per integrare il percorso formativo.

Restano di esclusiva competenza dell'Istruttore il richiamo, in apertura, delle conoscenze teoriche utili già certificate nonché lo svolgimento e la valutazione delle Verifiche di apprendimento – costituite dalle prove pratiche previste dal programma formativo - avvalendosi, quando necessario, della collaborazione del personale addetto alla manutenzione dell'impianto.

6.2.2. SESSIONE DI ESAME PER LA VALUTAZIONE DELL'ADDESTRAMENTO

La Sessione di Esame per la Valutazione dell'Addestramento ha lo scopo di determinare, attraverso una serie di prove pratiche, il livello di capacità operativa raggiunto dai partecipanti al corso abilitativo nel o nei Contesti Operativi oggetto del programma formativo.

Le modalità di svolgimento delle prove pratiche sono riportati all'interno dei singoli programmi formativi.

L'esito della prova pratica è positivo soltanto nel caso di unanimità di valutazione tra i membri della Commissione riportata nei Verbali.

Nel caso in cui la prova pratica abbia esito negativo la Commissione dovrà adempiere a quanto previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativa alle Attività di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

6.3. PROGRAMMI FORMATIVI – MODULI PRATICI DI TIROCINIO

6.3.1. MODULI DI TIROCINIO

I moduli di Tirocinio sono finalizzati a consolidare la capacità a ricoprire un ruolo in un Contesto Operativo per il quale si è certificati o qualora l'agente venga impiegato in un impianto diverso da quello di utilizzazione. L'attività viene svolta:

- a. *sotto la supervisione di un Istruttore, individuato nella nota istitutiva, in affiancamento a personale in servizio in possesso della corrispondente abilitazione;*
- b. *in affiancamento all'Istruttore*

Le modalità per lo svolgimento e la registrazione del Tirocinio sono riportate nel Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze del personale che svolge le Attività di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

6.3.2. VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

L'esito del Tirocinio deve essere valutato da un Esaminatore secondo le modalità previste nel Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze del Personale che svolge le Attività di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

Le figure dell'Istruttore al quale è affidata la supervisione del Tirocinio e quella dell'Esaminatore incaricato della valutazione possono coincidere.

7.0 CONVERSIONE DELLE ABILITAZIONI

Le abilitazioni possedute dagli Agenti che svolgono le Attività di Sicurezza definite nelle *Norme per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria* rilasciate sulla base di normative previgenti devono essere convertite nelle nuove abilitazioni.

S provvederà alle conversioni con le modalità e i tempi indicati nelle Linee guida per il processo di conversione necessario per il rilascio delle abilitazioni riguardanti le attività di sicurezza Gestione della Circolazione (ALL.PR-664-SQC/02), sulla base della documentazione necessaria per la conversione ovvero laddove sia documentabile l'idoneità e l'operatività pregressa all'entrata in vigore delle norme sopradette, verificata sulla base di certificazioni del settore Risorse Umane e dell'USTIF oppure del Direttore Esercizio o Ordini di Servizio o Verbalì di esame.

La conversione delle Abilitazioni conseguite ai sensi del Decreto Ministeriale del 04/08/1998 n° 513 - può interessare Ruoli e Contesti Operativi diversi nell'ambito di una stessa Attività di Sicurezza fermo restando il rispetto dei principi contenuti nelle *Norme per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria* e delle Procedure di EAV per quanto riguarda la validità delle abilitazioni ed il mantenimento dei relativi requisiti di qualificazione professionale.

I programmi formativi allegati, riportano le competenze e i programmi necessari per le Abilitazioni.

Limitatamente alla fase di conversione, qualora non sia rintracciabile la documentazione relativa alla certificazione del requisito professionale posseduto, e ci sia assoluta certezza delle competenze possedute dal dipendente in relazione alle attività svolte, quest'ultimo dovrà sostenere un esame da parte di un esaminatore volto a verificare il livello delle competenze, evidenziando eventuali gap da sanare con un percorso formativo mirato. Il

superamento con esito positivo del percorso formativo costituirà credito formativo ai fini della conversione.

8.0 ALLEGATI

- ALL.PR-664-SQC_01 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse
- ALL.PR-664-SQC_02 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse
- ALL.PR-664-SQC_01 FLE Programmi formativi GC contesto Linee Flegree
- ALL.PR-664-SQC_01 VES Programmi formativi GC contesto Linee Vesuviane
- ALL.PR-664-SQC_TESTI_NORMATIVI
- ALL.PR-664-SQC/02 – Linee guida per il processo di conversione e per il rilascio delle abilitazioni riguardanti le attività di sicurezza Gestione Circolazione nel Transitorio